

IL MONDO SOTT'ACQUA DI MOOOI

Durante il London Design Festival, la nota compagnia di design presenta a Londra la sua intera collezione realizzando per l'occasione un allestimento subacqueo nel loro showroom.

ACURA DI Silvia Felce

Creato nel 2010 da Marcel Wanders e Casper Vissers, Moooi è una compagnia olandese che raccoglie creativi e designer di varia formazione e provenienza con cui produrre pezzi di design. "MOOI" significa "BELLO", la TERZA "O" è stata messa per sottolineare l'importanza della bellezza e l'eccezionalità che sta alla base della filosofia dei prodotti creati. Con un portfolio che include designer come Jasper Morrison, Jurgen Bey, Nika Zupanc e Ross Lovegrove, negli ultimi dieci anni Moooi ha prodotto collezioni sempre più innovative e ORIGINALI, che hanno fatto tendenza e lanciato nuovi design.

In occasione del London Design Festival, Moooi ha creato un allestimento nel suo showroom a Londra per presentare tutti i prodotti della collezione. Sempre per rimanere legati ai valori di bellezza e creatività che li contraddistinguono, Wanders non si è limitato a esporre gli oggetti, bensì ha creato un vero e proprio progetto artistico, 'MERMAIDS' (sirene), che riproduce con un misto di luci, foto e suoni un mondo sott'acqua in cui gli oggetti sembrano galleggiare all'interno della stanza.

Mermaids ha fornito anche l'occasione per presentare nel Regno Unito le ultime novità dal mondo Moooi, incluse la "Position Lamp" del duo ROOMS e la "5 O Clock Chair" di Nika Zupanc.



Il mito delle SIRENE

Figure mitologico-religiose greco-romane, le sirene hanno origine letteraria nell'**ODISSEA** di Omero dove vengono ritratte come cantatrici marine abitanti un'isola presso **SCILLA** e **CARIDDI** (l'attuale Stretto di Messina), le quali incantavano, facendo poi morire, i marinai che incautamente vi sbarcavano, attraverso la loro voce suadente. La loro isola era disseminata di cadaveri in putrefazione. Anche Orfeo salva i suoi compagni, gli Argonauti, dal loro letale fascino, come narra Appollonio Rodio nelle **ARGONAUTICHE**.





MOOOI

www.moooi.com



**NIKA
ZUPANC**

Novità 5 O Clock



NINA ZUPANC si è laureata all'Accademia delle Belle Arti e Design a Lubiana, Repubblica Slovena, nel 2000 e da allora ha collezionato numerosi premi, partecipato a fiere ed esposizioni importanti e creato oggetti per compagnie importanti come Nodus, Moroso e Moooi. Il suo stile è caratterizzato da una particolare attenzione all'eleganza e alla femminilità, che esprime attraverso l'uso di elementi visivi tipicamente femminili, dandogli un significato diverso da quello che tradizionalmente gli si attribuisce. Il risultato è un'estetica innovativa, un misto di gotico e bon-ton che ha fatto di Zupanc uno dei design più originali e interessanti degli ultimi anni.

I SUOI DESIGN SONO MOLTO FEMMINILI, C'È MOLTO USO DEL COLORE ROSA, DECORAZIONI FLOREALI, PIZZI, MA ALLO STESSO MOMENTO NON SONO PER NIENTE FRIVOLI, BENSÌ ELEGANTI E MINIMALI. È UN'OTTICA INTENZIONALE?

"Quasi sempre. Sicuramente è quello che ho fatto con la Lampada Lolita. In genere cerco di usare degli elementi visivi, come i fiocchi o il pizzo, che sono solitamente considerati molto femminili, ma anche un po' ingenui e superflui e perciò non vengono considerati seriamente nel mondo del design. Proprio per questo motivo mi piace usarli e aggiungerli nei miei design, che sono sempre molto semplici e soprattutto funzionali perché, mettendo insieme le due cose, attribuisco un significato completamente diverso a quell'elemento".

IN QUESTO MODO CERCA DI DARE UNA SORTA DI MESSAGGIO FEMMINISTA CON I SUOI DESIGN O LO FA SOLO DA UN PUNTO DI VISTA PURAMENTE ESTETICO?

"Credo di essere un po' una ribelle e non sono interessata a creare nuovi prodotti che siano solo funzionali, sarebbe troppo facile. Voglio che ogni prodotto abbia anche un certo impatto, deve far pensare. Cerco intenzionalmente di usare questi elementi cosiddetti femminili, perché danno un altro significato al prodotto. Ritengo che sia una cosa che manca nel mondo del design. Non penso che sia un'idea molto rivoluzionaria, però è rilevante e porta la gente a riflettere. Alla fine uso questi elementi anche perché li trovo belli, mi piacciono dal punto di vista estetico, ma il mondo del design è ancora molto tecnico e mi piace pensare di dare un significato in più ai miei prodotti".

COM'È NATA LA 5 O CLOCK CHAIR?

"L'ho disegnata in esclusiva per Moooi subito dopo la Lolita Lamp, un design abbastanza complicato, e volevo lavorare su qualcosa che fosse semplice e che non richiedesse una tecnologia complessa. In genere i miei prodotti nascono da un insieme di idee che ho in testa, e lo stesso è successo per la sedia. Avevo in mente un'immagine delle rose delle porcellane antiche, che personalmente adoro. Quando lavoravo a Londra passavo ore attaccata alle vetrine a contemplare i servizi di porcellana. Mi piaceva l'idea che la rosa fosse un'immagine tradizionale legata alle porcellane inglesi che non facesse parte del design contemporaneo, così, anche un po' per provocazione, ho pensato di prendere questa immagine e metterla in un contesto diverso, usandolo in un oggetto che ha una funzione completamente diversa, appunto una sedia".

I SUOI DESIGN MOLTO SPESSO METTONO INSIEME OGGETTI MOLTO CLASSICI E TRADIZIONALI CON ELEMENTI MOLTO



ALTRI DESIGN DI NIKA
Lampada Lolita a sospensione e da terra, Boris White Gold, Modesty bench, Tapisserie, Uper case ladder

MODERNI OPPURE LI REALIZZA IN UN MATERIALE COMPLETAMENTE DIVERSO.

“Cerco sempre di combinare elementi che generalmente non sono associati insieme, mi piace pensare di creare una nuova estetica in cui elementi diversi fra loro vengono mescolati nello stesso oggetto. Personalmente non mi piace il lusso e gli oggetti lussuosi che vanno di moda solo per una stagione e poi basta. Sono più interessata ai particolari, a elementi che restino senza tempo. Voglio creare cose che rimangano nel tempo, quindi il materiale scelto è molto importante, ma anche le forme, che devono essere semplici e non aggressive. Credo che i miei prodotti abbiano un design molto semplice perché mi concentro di più sui simboli degli elementi visivi che uso. Certe volte basta un particolare per dare un significato completamente diverso a un oggetto”.

DA DOVE PARTE L'ISPIRAZIONE PER UN NUOVO PRODOTTO? PARTE DA UN ELEMENTO SOLO, PER ESEMPIO LE ROSE DELLE PORCELLANE, O PARTE DALL'OGGETTO CHE POI DECIDE DI ARRICCHIRE CON UN PARTICOLARE ELEMENTO VISIVO?

“La mia fonte d'ispirazione più grande è la vita di tutti i giorni. Osservo molto e immagazzino tante immagini diverse, magari anche piccoli particolari che mi colpiscono. Non lo faccio nemmeno intenzionalmente, è un processo molto naturale. In genere ho delle idee molto precise in testa, so subito il nome che voglio dare all'oggetto. Il nome per me è molto importante perché mi dà la direzione che devo seguire per realizzare l'oggetto e dal nome parte tutto il resto: il materiale, la forma, la tecnica e gli elementi visivi”.

COME DESCRIVEREBBE IL SUO STILE?

“È difficile da spiegare, perché non mi piace molto parlare di stile. Preferisco dire che ho una poetica personale che seguo, che è legata alle storie che voglio rappresentare con i miei design e agli elementi molto femminili che mi piace usare. Un altro particolare del mio lavoro è che mi piace disegnare oggetti che si possano ereditare, e quindi che si possano passare di generazione in generazione. Infine, mi piace sviluppare nuove tecniche ogni volta che creo un nuovo prodotto; per esempio nella 5 O Clock Chair c'è una croce in legno che regge lo schienale che è già in sé un'innovazione perché abbiamo dovuto studiare un nuovo sistema per piegare il legno in un certo modo”.

QUAL È IL PRODOTTO A CUI È PIÙ AFFEZIONATA?

“La Lolita Lamp è un progetto molto speciale per me, perché è stato il mio primo design a essere prodotto in serie ed è anche quello che ha siglato la mia collaborazione con Moooi. Inoltre si tratta di un prodotto abbastanza difficile da creare: dietro la realizzazione della lampada c'è un processo lungo e costoso per lavorare la plastica che si chiama stampaggio a iniezione, ed era la prima volta che Moooi lavorava con questo processo.

La lampada è uno degli oggetti in cui ho fatto un uso particolare degli elementi femminili di cui parlavamo prima, quelli in genere considerati frivoli. Infatti, per accentuare la cosa, ho voluto che fosse di colore rosa. Mi piaceva l'idea di portare nel mondo del design, che è abbastanza maschile, qualcosa che è invece così ostentatamente femminile”.

ROOMS è uno studio di design di Tblisi, Georgia, nato nel 2003 dall'incontro di Nata Janberidze e Ketì Toloraia. Estremamente versatile e ironico, il loro design gioca sull'unione del vecchio e del nuovo, sperimentando con forme e oggetti, utilizzando e reinventando elementi della loro cultura tradizionale. Janberidze e Toloraia si occupano di vari progetti, dalla creazione di nuovi prodotti, all'interior design di ristoranti, negozi e case private. La maggior parte dei lavori di ROOMS è in Georgia, ma negli ultimi anni si stanno facendo conoscere in campo internazionale grazie a prodotti come le 'Dressed Chairs', sedie che "indossano" una giacca, la 'TV Table Soviet', un contenitore per la televisione ispirato alle vecchie TV dell'ex Unione Sovietica, sino alla 'Position Lamp', creata per Moooi, che le hanno fatte conoscere nel panorama del design europeo.

COM'È NATA ROOMS E LA VOSTRA COLLABORAZIONE?

NJ: "Ci siamo conosciute mentre studiavamo all'Accademia delle Arti di Tblisi, in Georgia, e siamo diventate amiche. Abbiamo deciso di disegnare qualcosa insieme e nel 2003 abbiamo fatto un'esibizione di alcuni mobili che è andata benissimo, così abbiamo deciso di continuare con l'arredamento. In realtà nasciamo come Interior Designer, che è quello che volevamo fare dall'inizio, ma la mostra è stato il primo passo insieme prima di aprire lo studio e creare una vera e propria compagnia di design".

KT: "Appena abbiamo iniziato a lavorare insieme abbiamo subito visto che le nostre idee erano compatibili e che il processo creativo era qualcosa di magico. Abbiamo idee molto simili e ci capiamo al volo".

AVETE DICHIARATO PIÙ VOLTE DI ESSERE MOLTO ORGOGLIOSE E DI NON SEGUIRE NESSUNO STILE PARTICOLARE.

NJ: "In realtà quello che intendiamo dire è che non seguiamo uno stile in modo particolare ma ci piace mischiare tutto. Abbiamo una predilezione per il design classico e ci piace reinventare un oggetto, magari facendolo in un materiale diverso o in una taglia differente. In questo modo è come far nascere di nuovo quell'oggetto, dargli una nuova forma e identità".

KT: "Ci piace anche creare oggetti nuovi, sperimentare. Il processo è molto importante perché ogni tecnica è diversa e unica. In questo modo ogni oggetto che creiamo ha un design molto specifico che lo rende unico e diverso da altri".

NJ: "Questa filosofia vale anche quando ci occupiamo di interni. Tutti i lavori che abbiamo fatto sono diversi fra loro, anche perché cerchiamo sempre di adattare la situazione al gusto e alle specifiche del cliente".

I VOSTRI DESIGN SONO MOLTO IRONICI, VI PIACE GIOCARE CON GLI OGGETTI E SOPRATTUTTO CON LE LORO FUNZIONI.

NJ: "Sì, decisamente. Ci piace molto giocare con gli oggetti, e soprattutto reinventare, specialmente quando si tratta di 'interior design'. Recentemente abbiamo lavorato agli interni di un ristorante in Georgia e abbiamo usato delle inferriate che provenivano dal soffitto come decorazione".

KT: "Nel nostro paese le grate alle finestre sono molto comuni, specialmente nelle vecchie case. La gente è abituata a vedere le inferriate fuori dagli edifici e sono viste negativamente perché



ROOMS

Novità Position Lamp

vengono associate al passato e alle persone ricche che volevano proteggere le loro proprietà”.

NJ: “Per questo motivo le abbiamo volute usare in modo totalmente diverso, all'interno, di fronte a uno specchio che ne abbellisce l'uso e gioca con il significato delle stesse”.

LA 'POSITION LAMP' È IL PEZZO CHE AVETE DISEGNATO IN ESCLUSIVA PER MOOOI. DA DOVE È VENUTA L'IDEA?

NJ: “È nata dopo aver visto una piccola lampada in metallo e abbiamo deciso di reinventarla. Era una sorta di esperimento legato alle dimensioni degli oggetti, abbiamo preso qualcosa di piccolo e l'abbiamo ingrandito, e invece del metallo abbiamo usato il legno”.

KT: “Ci sono tanti dettagli nella lampada, cose veramente piccole ma su cui abbiamo lavorato tanto per far sì che fosse un design moderno e accessibile e, soprattutto, vivo”.

NJ: “Volevamo fare in modo che ovunque la lampada fosse sistemata in casa, per terra o al muro, diventasse parte integrante dell'ambiente, dando quasi l'impressione che ci fosse una persona in più nella stanza”.

LA 'POSITION LAMP' NON È L'UNICO VOSTRO DESIGN CHE SI PUÒ SPOSTARE IN GIRO PER LA CASA MA ANZI, LA MAGGIOR PARTE DEI VOSTRI MOBILI HANNO QUESTA PARTICOLARITÀ DI POTER ESSERE MOSSI CON FACILITÀ E COLLOCATI IN QUALUNQUE ALTRO PUNTO DELLA CASA. QUESTO ASPETTO “MOBILE” DEI VOSTRI PRODOTTI È IMPORTANTE?

NJ: “Ci piace disegnare oggetti che si possono muovere e spostare

in giro per la casa. Penso che siano più utili e funzionali”.

KT: “Non sono oggetti che metti in un angolo e li lasci lì. Puoi decidere dove averli e poi cambiare idea e spostarli da un'altra parte, a seconda di come ti senti quel giorno! Mi piace definirli “mobili lunatici” perché possono cambiare la loro sistemazione a seconda dell'umore”.

NJ: “È come dare maggiore spazio all'oggetto stesso”.

UN'ALTRA CARATTERISTICA DEI VOSTRI PRODOTTI SONO I MATERIALI: AD ESEMPIO, LA 'POSITION LAMP' È IN LEGNO. COME DECIDETE CHE TIPO DI MATERIALI USARE?

NJ: “In realtà le materie prime sono sempre un problema per noi, perché certi materiali sono difficili da trovare nel nostro paese e questa è una delle ragioni per cui usiamo molto il legno, perché abbiamo dei bravissimi artigiani in Georgia che lo sanno lavorare molto bene”.

KT: “In futuro ci piacerebbe sperimentare con altri materiali, magari usare plastica o metallo, ma al momento stiamo studiando e valutando come importare questi materiali nel nostro paese”.

VI PIACE PENSARE AI VOSTRI DESIGN COME OGGETTI FUNZIONALI O PEZZI D'ARTE DA COLLEZIONARE?

NJ: “Al giorno d'oggi credo che un designer possa creare un oggetto che sia artistico ma allo stesso tempo che sia anche commerciale”.

KT: “Per noi dipende molto dall'oggetto e dall'ispirazione. Certi oggetti nascono solo come opere d'arte o comunque come oggetti che non hanno nessun valore commerciale, altri sono solo puramente design commerciali. Nel caso della “Position Lamp” invece, abbiamo cercato di unire le due cose”.



QUI SOPRA
Position lamp da terra
e da parete